

IL LATO POSITIVO - SILVER LININGS PLAYBOOK

Regia e sceneggiatura: David O. Russel - **Fotografia:** Masanobu Takayanagi - **Musica:** Danny Elfman - **Interpreti:** Bradley Cooper, Jennifer Lawrence, Robert De Niro, Julia Stiles, Taylor Schilling, Chris Tucker, Shea Whigham, Dash Mihok, John Ortiz, Anupam Kher, Jacki Weaver, Bonnie Aarons, Brea Bee - Usa 2012, 117', Eagle Pictures.

Pat, ex insegnante, dimesso da un istituto per malattie mentali, si ostina a credere di essere stato in cura per pochi mesi e non per quattro anni. Vorrebbe riconciliarsi con l'ex moglie e, rifiutando l'idea che la loro sia una separazione definitiva, trascorre i giorni nell'attesa febbrile della riconciliazione cercando di diventare l'uomo che la donna ha sempre desiderato. Nel frattempo, inaspettatamente, viene distratto da una bella e problematica vicina di casa...

Una commedia coraggiosa, che sfugge ai cliché del sentimentalismo hollywoodiano oppure li attraversa, senza restarci impantanata. Un film divertente, drammatico, pieno di vita. Semplice e complesso, come può essere ogni giorno, ogni cosa, a seconda che la si affronti con onestà verso noi stessi, o con timore del giudizio, nostro e degli altri. (...) Il senso d'instabilità e precarietà del protagonista, al rientro nel consorzio civile, è accentuato da un montaggio veloce e dal frequente uso della *shaky camera*, con movimenti di macchina che rendono le immagini leggermente malferme. Condividiamo l'estraniamento di Pat e senza accorgercene, cominciamo a guardare gli altri dal suo punto di vista e - credo questo sia un grande merito del film - ci accorgiamo quanto sia relativa la normalità e quanto difficilmente si possa separare dalla pazzia. In ogni personaggio convivono limiti e debolezze che Pat affronta e smaschera senza riguardi, incapace di mentire e convinto che la verità sia necessaria alla sua nuova vita. La svolta è l'incontro con Tiffany, una misteriosa, bellissima Jennifer Lawrence, con una fedina psichiatrica di tutto rispetto. Senza mai essersi visti prima, i due si riconoscono subito. Grazie all'intraprendenza della ragazza, raggiungono un accordo: Tiffany lo metterà in contatto con sua moglie (un'ordinanza restrittiva impedisce a Pat di avvicinarla) ma in cambio lui dovrà aiutarla a realizzare un vecchio sogno. Un'intensa reciprocità e la partecipazione collettiva di tutti i personaggi, che a guardar bene rappresentano le diverse parti che compongono ognuno di noi, fanno sì che le cose possano cambiare, e in meglio. (Lorenzo Taddei, www.ondacinema.it)

Il Lato Positivo riesce ad utilizzare elementi diversi dal solito per costruire la commedia romantica: vale a dire la malattia e la famiglia. Nel primo caso, si tratta di un percorso molto personale per David O. Russell, il cui figlio piccolo è affetto da disturbo bipolare. Forse proprio per questa consapevolezza, il film tratta con grande rispetto la malattia, non la riduce mai ad intermezzo comico e anzi con realismo mostra le conseguenze che provoca nella vita reale, nella persona che soffre e nelle persone che ha intorno. Per quanto riguarda la famiglia, questo è il vero tratto distintivo del cinema di Russell (...). Ma sopra ogni cosa, il film è ricco di emozioni vere, pieno di personaggi veri, con situazioni credibili, un film che riconosce l'esistenza di un mondo fatto di problemi e lati negativi senza gettarsi necessariamente nella disperazione, nella tristezza, nell'esplorazione del dolore. Un film realistico e al tempo stesso ottimista, senza risultare forzato o artificiale, che ti manda a casa sia col sorriso sulle labbra sia con la voglia di riflettere un minuto. (Emanuele D'Aniello, www.bastardiperlagloria.it)